



Comunicato Stampa

La triste sorte del Regolamento del Verde di Roma Capitale stravolto dagli emendamenti dell'Assessora Laura Fiorini

Roma, 11 gennaio 2020

Modifiche sostanziali più che formali: sono quelle apportate dai **420 emendamenti** della **Assessora Laura Fiorini** al *“Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale”* che sarà presentato alla **Giunta Capitolina con una modifica della decisione n. 2 del 16.1.2019, evitando così di non dover acquisire nuovamente su di essi il parere dei Municipi.**

L'Associazione VAS e l'Associazione per Villa Pamphili hanno fattivamente partecipato al gruppo di lavoro che ha elaborato il **Regolamento del Verde del Comune di Roma**: per questo motivo hanno avuto modo di verificare in piena onestà intellettuale se gli emendamenti introdotti dall'Assessora migliorassero il testo originario e meritassero conseguentemente anche il loro assenso.

Ma dalla valutazione complessiva del contenuto “sostanziale” di tali emendamenti si desume un generale allentamento delle tutele sia del verde orizzontale e ancor più di quello verticale (ad esempio per quanto riguarda l'Ambito di Pertinenza dell'Albero) con una conseguente diminuzione delle responsabilità in capo tanto al Dipartimento Tutela Ambientale quanto allo stesso Comune, che ha accentrato i suoi poteri in pregiudizio dell'autonomia propria dei Municipi. Ancora, attraverso gli stessi emendamenti, si assiste ad un inaccettabile deponteziamento della partecipazione dei cittadini.

Per tali motivi l'Associazione VAS e l'Associazione per Villa Pamphili, attraverso una nota inviata alla Sindaca di Roma ed alla Giunta Capitolina, ribadiscono di non condividere tali emendamenti perché **di carattere sostanziale e non semplicemente formale**, aspetto non compatibile con la decisione di far proseguire l'iter di approvazione del Regolamento attraverso le “Modifiche di Giunta” facendolo pervenire all'Assemblea Capitolina senza acquisire, così come previsto dalla normativa vigente, nuovamente il parere dei Municipi.